

# CONVERSAZIONI IN SICILIA

Vincenzo Vasile

*fronte del video* Maria Novella Oppo

## Sintonia

ammuliare è l'infinito di un verbo che in siciliano signifi-

ere «rovinosamente», ed è una espressione onomatopeica, che produce il rumore sordo di un corpo che crolli per terremoto, attummuliare. Un po' di fatto Berlusconi in questa campagna elettorale. All'epoca dei fatti non per narrare, invece, B. si è mosso. Andiamo indietro di due anni a Palermo, uno dei luoghi sacralizzati del berlusconismo. E l'ispettore è Vincenzo D. della sesta sezione investigativa della Squadra di Palermo stava per assopirarsi un caldo pazzesco il 13 gennaio 2002, alle 11,21 del mattino.

Già, ma il 13 gennaio 2002, «prime plane» ha dedicato una puntata alla provocazione di alcuni giovani che hanno affisso per le vie di Palermo un manifesto a lutto, dove si leggeva questa frase: «Un popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità». Per spiegare l'iniziativa sono state fatte delle interviste a diversi negozianti, che hanno tutti dichiarato di non aver mai sentito parlare di «pizzo». E, in effetti, parlare se ne parla ben poco, se è vero che il telefono verde istituito per le denunce è stato chiuso per mancanza di chiamate. Quindi, i casi sono due: o la mafia non esige più il pizzo, oppure il pizzo si è così generalizzato che nessuno osa denunciarlo, per paura di fare la fine dell'eroico commerciante Libero Grassi, assassinato più di dieci anni fa. A spiegare come stanno le cose, Maurizio Mannoni ha dichiarato: «Il pizzo è un fenomeno che è diventato un problema di distacco del governo, dello Stato, dai problemi della mafia, che sembra la mafia non esista più. Non se ne parla più». Poche parole chiare e disperate che contrastano con le tante parole a vanvera rilasciate ogni giorno da Berlusconi. Ieri, per esempio, ha detto che tra Fini e Tremonti «non c'è distonia». Infatti, sono così in sintonia che se le suonano.

SEGUE A PAGINA 12